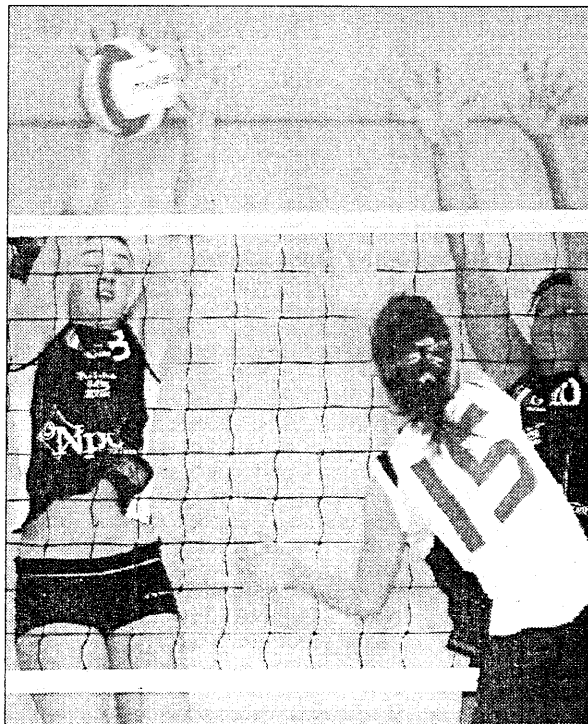
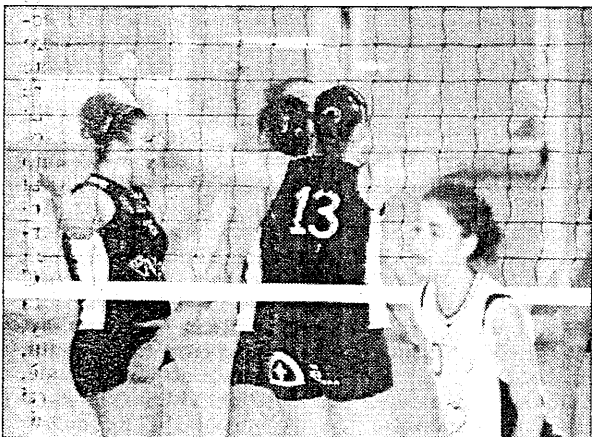


# Di Toma, un sospiro di sollievo

«Abbiamo cominciato a giocare all'inizio del terzo set, ci siamo guardati in faccia e abbiamo tirato fuori il meglio». Queste le parole di un Federico Di Toma stanco e sollevato, certo insoddisfatto della prestazione della Pro Patria ma anche orgoglioso della prova di carattere delle sue "bimbe": «Loro tiravano tutto e gli entrava sempre tutto, noi abbiamo dovuto ripartire da zero. Credo che la partita di B2 di sabato sera abbia influito tantissimo sul rendimento delle ragazze, che hanno speso tutto a livello nervoso, più ancora che fisico. Sul piano atletico abbiamo retto bene, come dimostra il successo ottenuto negli ultimi tre set. Quello che è mancato è stata invece la "presenza in campo" dal punto di vista mentale che, per fortuna, è emersa a partire dal terzo. Un elogio particolare va a Milanese che ha fatto la differenza, ma anche al libero Patuzzo, che ha giocato con il braccio fasciato per un problema al gomito» chiude Di Toma. Sul fronte Desio l'occasione perduta non mina la soddisfazione di Rino Santandrea: «Merito loro, più che demerito nostro. La Pro Patria è stata brava a tenere il campo e non farsi prendere dalla voglia di rimontare a tutti i costi. Noi abbiamo forzato la battuta, è vero, ma abbiamo giocato bene anche al centro e in ricezione, con un'ottima Casuccio. Nessuna recriminazione da fare, questo campionato ci lascia davvero contenti». Una battuta anche per Flavio Contin che ha guidato la Libertas Sesto al terzo posto: «Non è stata una bella partita, ma il risultato ci rende davvero orgogliosi. Abbiamo dimostrato di sapercela cavare anche senza diverse titolari».



Elisa Dainotto miglior giocatrice



L'esultanza delle ragazze di Federico Di Toma

Il muro della Pro Patria argina l'attacco del Desio